



AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
TERAMO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 113 DEL 21/06/2023

OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E, UNITAMENTE, DI RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA.

IL DIRETTORE F.F.

▪ **RICHIAMATI:**

la legge 190 del 6 novembre 2012 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, come modificata con D.Lgs. n. 97/2016;

- l’art. 1 co. 7 L. 190/2012 il quale, in particolare, stabilisce che l’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza come ribadito dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2016 nella parte in cui, per la nomina del RPCT, consente soluzioni gestionali differenziate giustificate dalle specificità organizzative;

- la Delibera ANAC n. 740 del 09/09/2020 la quale ribadisce che *“spetta all’autonoma determinazione dell’organo di indirizzo la nomina del RPCT e il compito di assicurare che quest’ultimo possa esercitare il proprio ruolo con autonomia ed effettività”*;

- il D.Lgs. 33/2013, recante – tra l’altro – la disciplina della trasparenza delle PP.AA. e, in particolare l’art. 10, che ne detta il *“Coordinamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione”*;

- l’art. 43 del D.Lgs. 33/2013, ai sensi del quale *“All’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione (...) svolge, di norma, le funzioni di responsabile per la trasparenza”*;

▪ **RICHIAMATA** la Delibera del CDA n. 28 del 29/11/2022 con la quale viene stabilita la proroga dell’incarico di RPC già in capo all’Avv. Loreto Ruscio di Celano (AQ) per la durata di anni 1 decorrente dal 29/06/2022 al 29/06/2023 e vengono autorizzati gli Uffici a predisporre la manifestazione di interesse per il successivo conferimento dell’incarico;

▪ **PRESO ATTO** della nota a firma del funzionario ATER Ing. Massimo Marozzi prot. ATER n. 162 del 09/01/2023 con la quale il predetto dipendente ha rassegnato le dimissioni dall’incarico di Responsabile della Trasparenza (RT) di ATER Teramo;

▪ **PRESO ATTO** del PNA 2016 adottato dall’ANAC con propria Delibera n. 831 del 03/08/2016 quale *“atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni (...) ai fini dell’adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione”*, da cui si evince – tra l’altro – la confluenza nel PTPC dell’ormai obsoleto strumento del Programma

Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (PTTI), con conseguente unificazione delle figure di RPC con il Responsabile della Trasparenza (RPCT);

▪ **ATTESO** che nel PNA 2016, Parte Generale, punto 5.2, è altresì evidenziata *“l'esigenza che il RPCT abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione, sia dotato della necessaria autonomia valutativa, che non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva. In questa ottica va evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio”*;

▪ **CONSIDERATO** che:

- l'ATER TE presenta, alla data odierna, una dotazione organica di n. 14 dipendenti, a fronte di una Pianta organica di n. 30 unità di personale, con un evidente scostamento tra le risorse necessarie e quelle disponibili;

- nell'organigramma aziendale, i Settori/macro aree di attività rientrano nell'alveo di competenza di n. 2 Dirigenti (Dirigente Settore Amministrativo/Contabile e Dirigente Settore Tecnico/Gestione Patrimoniale), di cui il primo è vacante ed il secondo è attualmente ricoperto da un funzionario tecnico il quale, oltre ad essere preposto alla gestione del patrimonio, è necessariamente delegato alla stipula dei contratti e riveste anche il ruolo di Direttore f.f.;

- in una struttura siffatta, e con un simile contingente di personale, è presente un solo profilo di Quadro posto a capo del Servizio Finanziario-Contabile;

▪ **PRESO ATTO** della scadenza, il 29/06 p.v., dell'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della necessità improcrastinabile di provvedere alla nomina del nuovo RPCT riunificando nel medesimo organo monocratico le funzioni di Responsabile per la prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza;

▪ **RITENUTO** necessario indire una manifestazione d'interesse ai fini dell'individuazione del RPCT aziendale;

RENDE NOTO

che l'ATER TE ha la necessità di individuare il Responsabile per la prevenzione della corruzione in uno con il Responsabile della trasparenza per le attività e le funzioni contemplate dalla normativa di riferimento (L. 190/2012 ss.mm.ii., D. Lgs. N. 33/2013). La figura professionale ricercata deve essere in possesso di requisiti tali da garantire autonomia, indipendenza, professionalità, onorabilità ed assenza di conflitti di interesse, nel rispetto della normativa vigente in materia.

FUNZIONI DEL RPCT

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Segnala i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo politico al quale, altresì, propone il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, per la successiva adozione e vigila sull'osservanza e il funzionamento del Piano.

Redige la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, tra cui il rendiconto sulle misure di prevenzione definite nel Piano triennale; definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione; verifica, per quanto compatibile con la

dotazione organica, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta che trasmette, altresì, all'organo di indirizzo; riferisce all'organo di indirizzo politico sull'attività svolta; si cura che, nell'amministrazione, siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. 39/2013 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi; controlla e assicura, altresì, insieme ai dirigenti presenti all'interno dell'Azienda, la regolare attuazione dell'istituto dell'accesso.

In materia di accesso civico c.d. generalizzato (art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/13, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016), la competenza del Responsabile riguarda le richieste di riesame nei casi di diniego totale o parziale o di mancata risposta alle istanze di accesso civico generalizzato nel termine prescritto (30gg.) da parte dei competenti uffici.

Al Responsabile è affidata anche la ricezione e trattazione delle segnalazioni di irregolarità o illeciti ai sensi dell'art. 54-bis, del decreto legislativo n. 165/2001 (c.d. whistleblowing).

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza non è competente in merito alle istanze di accesso presentate ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni (accesso agli atti) per le quali, nei casi di diniego o mancata risposta, si applica l'art. 25 della medesima legge.

REQUISITI RICHIESTI

La figura professionale richiesta deve inoltre possedere i requisiti generali e professionali di seguito elencati:

- REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. In quest'ultimo caso, ai sensi dell'Art. 3 del D.P.C.M. n. 174 del 07/02/1994 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni", occorre il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana;
- avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata;

b) pieno godimento dei diritti civili e politici;

c) non essere stata destituita o dispensata o licenziata presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stata dichiarata decaduta da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti;

d) non avere procedimenti penali in corso, non avere riportato condanne penali e non essere destinataria di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione;

e) non versare in una delle cause di ineleggibilità o di decadenza previste dall'Art. 2382 c.c. per gli amministratori; di non essere interdetta, inabilitata, fallita né essere stata condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;

f) non versare in una delle cause di ineleggibilità e decadenza previste per l'elezione alla carica di sindaco nelle società per azioni di cui all'Art. 2399 1° co. c.c.;

- g) non essere in rapporto di coniugio (o situazione di convivenza di fatto equiparabile al coniugio), parentela, affinità entro il quarto grado con gli Amministratori dell'Azienda;
- h) non essere in situazioni di concreta o potenziale incompatibilità o inconferibilità o di concreto o potenziale conflitto di interessi con l'ATER TE;
- i) non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative previste dalla normativa antimafia, né in nessuna delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D. Lgs. N. 39/2013 ovvero di conflitto di interessi.

Laddove uno o più dei richiamati motivi di ineleggibilità dovesse configurarsi a carico di un candidato, qualora selezionato ed incaricato, questi decadrà automaticamente dalla carica.

- REQUISITI PROFESSIONALI:

- a) laurea specialistica in discipline giuridiche, economiche o gestionali;
- b) comprovate capacità ed esperienza in tema di vigilanza e controllo;

REQUISITI DI ELEGGIBILITÀ

- a) assenza di conflitti di interesse, anche potenziali, con l'ATER TE tali da pregiudicare l'indipendenza richiesta dal ruolo e dai compiti propri del RPCT;
- b) assenza di incarichi di indirizzo politico o cariche pubbliche elettive presso l'Amministrazione Regionale nel triennio precedente la nomina;
- c) assenza di decreto di rinvio a giudizio, sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta in Italia o all'estero, per i delitti richiamati dal D. Lgs. N. 231/2001 o altri delitti comunque incidenti sulla moralità professionale;
- e) condanna, con sentenza anche non passata in giudicato, a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.

CAUSE DI ESCLUSIONE

Non possono partecipare alla selezione e sono esclusi dalla partecipazione:

- coloro che siano stati destituiti o dispensati o licenziati presso una Pubblica Amministrazione;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che siano stati interdetti dai Pubblici Uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
- coloro che abbiano procedimenti penali in corso o che abbiano riportato condanne penali o che siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione;
- coloro che siano inibiti per legge o per provvedimento disciplinare all'esercizio della libera professione;
- coloro che si trovino in conflitto di interessi con l'ATER TE;
- coloro che non posseggano i requisiti indicati precedentemente.

NATURA DELL'INCARICO

Il rapporto contrattuale è delineato come incarico di prestazione professionale. Tale incarico non configura alcun vincolo di subordinazione tra il professionista e l'ATER TE, al contrario autonomia e indipendenza nello svolgimento delle funzioni.

DURATA E COMPENSO PER L'INCARICO

L'incarico avrà durata di 1 anno e si intenderà conferito alla data di sottoscrizione per accettazione della Delibera del CDA dell'ATER TE di ratifica delle risultanze della presente manifestazione di interesse.

Al RPCT sarà corrisposta una indennità di funzione annuale onnicomprensiva anche di qualunque tipo di rimborso spese fissata in € 4.500,00/annui oltre IVA e CAP se dovuti.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e datata e firmata per esteso, potrà essere inviata solo a mezzo PEC, unitamente al proprio curriculum formativo e professionale da allegare a pena di esclusione, al seguente indirizzo: aterteramo@cert.aterteramo.it entro le ore 12.00 del giorno 03/07/2023.

Il termine è perentorio. Non verranno prese in considerazione le domande pervenute oltre la data e l'ora stabilita.

La domanda, sottoscritta in originale dal candidato a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati identificativi del soggetto richiedente ovvero:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- codice fiscale;
- cittadinanza;
- residenza ed eventuale domicilio;
- iscrizione nelle liste elettorali;
- idoneità fisica all'impiego;
- il possesso dei requisiti generali, professionali e di eleggibilità richiesti dal presente Avviso;
- la PEC e/o l'indirizzo di posta elettronica cui trasmettere ogni eventuale comunicazione afferente la domanda di partecipazione.

Alla domanda va allegata copia del documento di identità del sottoscrittore.

Alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione e nel CV viene riconosciuto valore di autocertificazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.; non sarà, pertanto, necessario allegare alcuna specifica documentazione posto che l'ATER TE si riserva, in ogni fase del procedimento, di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato.

VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La valutazione delle domande verrà effettuata da una Commissione all'uopo istituita all'interno dell'Ente dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande. Detta Commissione effettuerà la valutazione attraverso attribuzione di un punteggio che, complessivamente, non potrà superare 30 punti assegnati come segue:

1. titoli di studio e/o di specializzazione e/o professionali e/o di corsi di qualificazione posseduti dall'aspirante, tenendo conto della loro attinenza con l'incarico da svolgere (**max 5 punti**);
2. esperienza posseduta in incarichi ricoperti in Organismi di Vigilanza ex D. Lgs. N. 231/2001 costituendo titolo preferenziale aver ricoperto l'incarico presso enti pubblici o enti privati in controllo pubblico seguendo i seguenti parametri: 1 punto per ciascun anno superiore al secondo quale componente ODV, 1,5 punti per ciascun anno superiore al secondo in qualità di Presidente ODV o organo monocratico, 1,5 punti per ciascun anno superiore al secondo in qualità di componente ODV presso enti pubblici o enti privati a controllo pubblico, 2 punti per ciascun anno superiore al secondo in qualità di Presidente ODV o organo monocratico presso enti pubblici o enti privati a controllo pubblico (**max 15 punti**);

3. esperienza in attività simili o attinenti l'incarico in considerazione della loro coerenza con la figura professionale per la quale si è presentata la candidatura (es. valutatore dei sistemi di qualità, RSPP ecc.)
(max 10 punti).

Al termine di tale fase, la Commissione stilerà la graduatoria degli idonei che verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ATER TE. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

L'affidamento dell'incarico avverrà con apposita Delibera del CDA dell'Azienda di ratifica delle risultanze e da sottoscrivere, per accettazione, da parte del vincitore. L'Esito dell'Avviso e l'assegnazione dell'incarico saranno pubblicati sul sito internet aziendale. **Il presente avviso nonché l'esito della ricerca con esso effettuata sono pubblicati presso l'Albo Pretorio Aziendale nonché sul sito istituzionale aziendale – Sezione Amministrazione trasparente ai sensi del D.Lgs 33/2013.**

TUTELA DELLA PRIVACY

Il trattamento dei dati personali dei soggetti richiedenti, effettuato ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003 ss.mm.ii. e del regolamento UE 679/2016 sarà effettuato nei limiti necessari a perseguire le finalità sopra indicate, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei concorrenti.

Si dispone la pubblicazione della presente manifestazione di interesse sulla *homepage* del sito istituzionale fino al 03/07/2023 e sulla sezione Amministrazione Trasparente-Bandi di gara e contratti.

IL DIRETTORE GENERALE

DISPONE ALTRESÌ

- **PUBBLICARE** la presente manifestazione di interesse all'Albo Pretorio Aziendale dal giorno 21/06/2023 fino al giorno 03/07/2023;
- **PUBBLICARE** il presente atto nel sito istituzionale aziendale – Sezione Amministrazione trasparente ai sensi del D.Lgs 33/2013 e sulla sezione Amministrazione Trasparente-Bandi di gara e contratti.

IL DIRETTORE F.F.

Arch. Milva Partiti



PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON-LINE

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio On-Line dell'ATER di Teramo

DAL 21/06/2023 AL 03/07/2023

TERAMO, LI' 21/06/2023

L'ISTRUTTORE

